

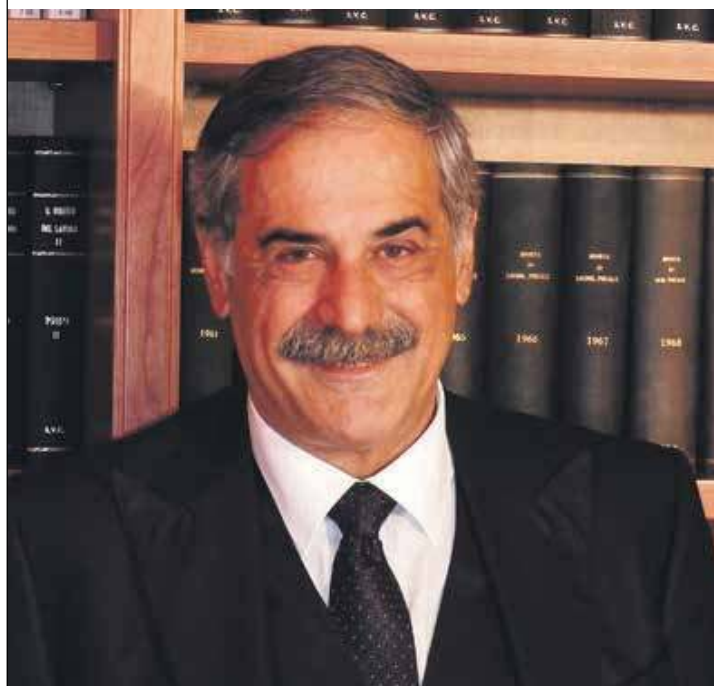
a cura de **L'Espresso Media**

IL MONDO DELLE SUCCESSIONI: “PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE”

Patrimoni familiari: l'urgenza di un passaggio generazionale strutturato

I Tribunali di tutta Italia sono sempre più intasati dalle cause legate alle eredità le cui causali sono le più disparate e vanno dalla nomina ad erede universale da parte di anziani signori in favore di sedicenti “badanti” o alla violenta guerra che avviene tra eredi legittimi proprio perché non si è fatto in modo adeguato alcun testamento o gli stessi sono stati fatti in modo lacunoso e, in molti casi, privi di validità. Purtroppo, infatti, molti procedono incautamente alla stesura del cosiddetto testamento olografo, cioè di quella tipologia di testamento per la cui redazione non è richiesto l'intervento del notaio ma che può essere redatto autonomamente dal testatore e in moltissimi casi la stesura dello stesso è confusa e in tante circostanze è addirittura priva degli elementi essenziali che rendono quindi lo stesso totalmente nullo. La realtà è costituita dal fatto che noi italiani culturalmente non prestiamo l'adeguata attenzione a ciò che succederà dopo di noi e a far sì che le proprie volontà vengano quindi pianificate con estrema attenzione e professionalità e rispettate in ogni ambito in modo da evitare decennali guerre tra fratelli o congiunti che sistematicamente oltretutto distruggono i rapporti familiari. Peraltro dalle ultime rilevazioni la ricchezza privata sembra aver raggiunto livelli veramente notevoli e mai visti prima dando quindi ragione a quello che era stato previsto dalle ineccepibili analisi poste in essere fino da 2016 da Quaderno 23 della Fondazione CARIPLO, che oltre a preconizzare che nei 15 anni a seguire ci sarebbe stato un notevole, progressivo incremento dei patrimoni privati, riportava anche il dato che circa un quinto della ricchezza netta del Paese, stimata in quasi 2.000 miliardi di euro, sarebbe stata destinata ad essere trasferita mortis causa con un coinvolgimento di un numero stimato in sei milioni di famiglie. Malgrado questo, sembra

che il 60% dei nuclei familiari non abbia ancora preso in considerazione l'utilizzo di un qualsivoglia strumento di gestione del passaggio generazionale e così il tema della destinazione del patrimonio familiare resta vago e certamente molto sottovalutato. Invero dal pragmatico osservatorio del nostro Studio Legale nello specifico settore delle successioni abbiamo avuto un notevole incremento della richiesta di consulenza tanto da aver dovuto avvalerci al nostro interno di due distinte divisioni. Tali divisioni sono formate da avvocati iperspecializzati i quali da una parte vengono richiesti in relazione alla normale gestione della successione in ambito giudiziario e quindi a successione già aperta ma dall'altra, fortunatamente sempre più spesso, in via preventiva vengono interpellati i professionisti dell'altra divisione che è proprio quella relativa alla pianificazione patrimoniale, ai trust e alle attività fiduciarie attraverso la quale si va a pianificare in ogni minimo dettaglio quelli che sono gli interessi e i desiderata di colui il quale vuole essere certo che le proprie volontà vengano rispettate.



IN FOTO: PROF. AVV. ANTONELLO MARTINEZ - STUDIO LEGALE MARTINEZ & NOVEBACI
(WWW.MARTINEZ-NOVEBACI.IT) - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI D'IMPRESA